

II.**RITIRI MENSILI**

Ai 4 Xbre 1825.

NEL RITIRO DI QUESTO MESE FACCIO
I SEGUENTI PROPONIMENTI.

Di essere esattissima in tutte le mie pratiche di pietà e di divozione, mancando farò la Disc. di un'*Ave Maria* ogni mancanza. Di vivere e di diportarmi in quella maniera che si diporterebbe un santo se si trovasse nelle mie circostanze.

Gesù mio caro, di tutto cuore imploro il vostro ajuto per l'esecuzione di questi propositi.

Amatissima Mamma, in voi confido; ajutatemi per carità; fatemi santa.

Ai 9 Aprile 1826.

GIORNO DI RITIRO.

In questo giorno faccio il proponimento di voler essere esattissima nei miei soliti esercizj di divozione. Ogni sera farò sopra ciò l'esame, e trovando di aver mancato, farò una croce colla lingua in terra per ogni mancanza. In questo mese non parlerò neppure di Confessori.

Gesù mio. ajutatemi per carità. Mamma mia dolcissima, soccorretemi in tutto. Amabilissimo S. Luigi, e mio Angelo Custode, siatemi fedeli nel correggermi.

Love, 1 Gennaio 1827

Mio Dio, in questo nuovo anno voglio essere tutt'altra da quel che fui per lo passato. Vi dimando perdono di tante ingratitudini commesse. Vi ringrazio di tante grazie a me concesse. Vi prometto di volere in questo nuovo anno, e specialmente in questo mese, vivere ogni giorno in quella maniera che vivrei se fossi certa che in quel dì avessi a morire. Di poi studierò sempre tutti i mezzi onde praticar l'umiltà, avrò basso concetto di me stessa, fuggirò la lode e cercherò le umiliazioni. Propongo anche di stare più che mi sia possibile alla presenza di Dio, trattando seco Lui familiarmente.

Mio Dio, ajutatemi per carità, fatemi morir mille volte piuttosto che commettere un solo peccato volontario.

Maria SS.ma, a voi mi raccomando. Santi tutti del cielo, pregate per me.

Ai 7 Febbraio 1827.

RITIRO FATTO DA D. A. B.

Vi prometto, mio Dio, di volere in questo mese essere diligente nelle mie pratiche, di essere fervorosa e immancabile nell'orazione, di cercar la pratica dell'umiltà, e di essere retta nel mio operare, facendo tutto per puro amore vostro. Spero colla grazia vostra d'essere fedele, e perciò a voi mi raccomando.

Maria SS. non mi abbandonate. S. Luigi, Angelo Custode, e Santi tutti del cielo, pregate assai per me.

GIORNO DI RITIRO - PROPOSITI.

Li 30 ottobre, 1830.

Affidata nel vostro possente ajuto, mio buon Gesù, propongo in questo mese:

1.° Di fissare ogni giorno che quello sia l'ultimo di mia vita, quindi di proporre di passarlo così santamente come se di ciò fossi certa ed assicurata; e di rinnovarne a me stessa tre volte al giorno la memoria, ed i propositi.

2.° Per acquistare il santo raccoglimento interno, e la vera unione con Gesù Cristo, di usare ogni mezzo in questo mese per morire a tutto il *visibile*, quindi...

Morirò a tutto il *visibile* coi miei occhi, fissando di non guardare che il Crocifisso, Maria, i Santi, il Paradiso, il S. Ostensorio dove si ritrova Gesù Sacramentato, e le cose di precisa necessità; del resto i miei occhi li terrò fissi a terra, non guarderò uomini, né donne, non ornati né pitture o fabbriche, non oggetti di curiosità, né cose indifferenti, i miei occhi considererò di averli solo per le cose di gloria di Dio, di vantaggio del prossimo, e per le cose necessarie, del resto li terrò come se non li avessi.

Morirò a tutto il *visibile* colla mia lingua, facendo precetto a me stessa di non parlare che di cose spirituali e sante, e di cose precisamente necessarie; del resto discorsi inutili, indifferenti, vani, di cose di mondo, di cose temporali ecc., siano affatto banditi dalla mie lingua.

Morirò a tutto il *visibile* colle mie orecchie, col fuggire di ascoltare qualunque cosa che non sia o di gloria di Dio, o di vantaggio per l'anima mia, o necessaria.

Morirò a tutto il *visibile* colla mia memoria, vuotandola e privandola d'ogni pensiero inutile, distraente, di cose di mondo, di persone, di beni temporali, di desiderj d'essere onorata, stimata ecc.

Morirò a tutto il *visibile* col mio intelletto, schivando di voler sapere, di voler intendere, di voler conoscere cose superflue, scienze inutili, usanze di mondo, creanze ricercate...

Morirò a tutto il *visibile* colla mia volontà, non volendo mai comparire nel mondo, né cercare gli onori, né desiderare le ricchezze, né lamentarmi degli infortunj, né dolermi d'essere posta in dimenticanza, né voler mai sopravanzare le altre.

In fine per morire a tutto il *visibile* debbo fissare di vivere nel mondo come se in esso non vi fosse altro che Dio ed io. – Parlare, operare, tacere, andare ecc. tutto solo per Iddio e per la sua gloria. Tutto ciò che mi accade accettarlo dalle sue mani, e in tutto riguardare Lui stesso. Mai pensare a me stessa, ai miei vantaggi, solo a Dio e alla sua gloria.

Mio buon Gesù, fatemi intendere ciò che volete da me, fatemelo fare per carità, a voi mi raccomando, in voi confido.

Cara Maria, mia tenera Mamma, abbiate compassione di me, ed ajutatemi e soccorretemi.

Amato S. Luigi, pregate incessantemente per me. Caro Angelo Custode, Santi tutti del Paradiso, *Orate pro me peccatrice.*

GESÚ, GESÚ, GESÚ, VIVA IN ETERNO
et ultra

NEL GIORNO Di RITIRO FATTO IN CONG.^o
ai 20 Gennaro 1831.

Mio Gesù, che proporrò io per incontrare il vostro gusto e per corrispondere alle vostre dolci chiamate?... Aggravarmi di nuovi obblighi? Mi par di ingannare me stessa, mentre sono sì negligente a mantenervi anche le promesse che vi feci in passato... Non farò adunque che rinnovare e ricalcare quello che vi ho giurato in passato, sforzandomi d'essere assai più fedele. Bortolamea, rammentati che tutta devi essere di te stessa, tutta del prossimo, e più ancora tutta di Dio.

Sarai tutta di te stessa colla santa umiltà. Ricordati sempre la tua miseria, la tua ingratitudine, i tuoi infiniti peccati. Pensa sempre che se Iddio non ti sostenesse con un continuo miracolo, saresti la più grande peccatrice. Ricordati sempre che tu non hai che male, che tu sei nulla, che tu sei indegna d'ogni bene, e quand'anche Iddio si compiacesse operar miracoli in te, tu non cesseresti d'esser la più gran peccatrice.

Quindi cerca il nascondimento, godi delle umiliazioni, ama di essere posposta, vilipesa, dimenticata, e

fino odiata e calunniata. Riponi tutta la tua gloria nell'amarre e servire Gesù.

Sarai tutta del prossimo colla carità. Per amor di Gesù renditi industriosa per giovare a tante giovinette bisognose. Queste scrivile nel tuo cuore, non ti dimenticare neppure d'una sola. Tienti per più care le più bisognose, le più trascurate dalle altre, le povere, quelle senza genitori o senza sorveglianza.

Stancati mai di pregar per loro, cogli tutte le occasioni per ridurle, amarle, accarezzarle, fa di tutto per renderle care a Gesù. – In ogni maniera, e corporalmente e spiritualmente, esercita la carità; ma tutto fa con rettitudine d'intenzione, per amore di Gesù, acciò Egli possa restar glorificato.

Sarai poi tutta di Dio con un ardentissimo amore verso di Lui. Ricordati sempre del legame stretto che hai con Lui. Sei tutta di Dio, non hai più neppure un sospiro che non sia suo, e se operi diversamente, sei una, ladra. Fa tutto volentieri per Lui. Siigli fedele nelle cose piccole. Ricordati sempre di Lui. Ringrazialo nelle afflizioni. Abbi gran confidenza in Lui. Bortolamea non sei più tua, ma tutta di Gesù. Ogni più piccolo difetto è un'offesa grandissima al suo bel Cuore, per carità non lo disgustare.

Caro Gesù, fate di me ciò che più vi piace. Diffido di me, confido assai in voi. Io posso nulla; voi potete tutto. Io vi ho offeso grandemente; ma voi mi amate ancora. Desidero anch'io di riamarvi; donatemi il vostro bel Cuore, e con questo vi amerò abbastanza.

Maria, mia cara Mamma, ricordatevi di me, abbiate cura, dite a Gesù che mi doni il suo santo amore, ditegli che mi salvi.

Caro S. Luigi, non vi dimenticate della vostra indigna divota, pregate Gesù e Maria che mi facciano tutta di Loro.

Santi tutti del cielo pregate Gesù per me.

Li 31 Gennaio 1831

NEL GIORNO DI RITIRO

Caro Gesù, affidata nella vostra assistenza vi prometto che in questo mese userò ogni diligenza per non mancare mai con chicchessia, massime colle ragazze, di dolcezza.

Bortolamea, ricordati che Gesù ti ama assai e che tu sei obbligata ad amarlo. Siano carezze o abbandoni, siano afflizioni o consolazioni, sia quiete e riposo, o inquietudine e timore che Gesù ti manda, tu lo devi amare e servire egualmente, perché Egli merita d'essere amato e servito con fedeltà, per se stesso. Ricordati spesso che troverai pace e ristoro solo quando sarai tutta di Gesù, ma tutta, tutta interamente. Riponi la tua gloria e la tua consolazione solo nell'amarlo, e nel patire per Lui. Ritieni sempre che tanto più ti avvicinerai a Gesù, quanto più ti distaccherai dalle creature e da te stessa. Sappi che nel sempre mortificarti, e nel sempre contraddirti sta riposta la vera felicità. Bortolamea, ricordati sempre che sei Sposa di Gesù, Ricordati delle infinite grazie ch'Egli ti ha fatte, procura adunque di corrispondergli almeno quanto puoi.

Mio Dio, vi amo, vi amo, vi amo; ma perché vi amo troppo poco, desidero d'amarvi assai.

Maria, mia cara Mamma, a voi mi raccomando, voi m'avete da salvare, in voi confido.

Caro S. Luigi, non vi stancate di pregare assai per me.

Santi tutti del cielo, caro Angelo Custode, *orate pro me peccatrice.*

(12 Maggio)⁽¹⁾

Nel solenne ritiro fatto al 12 Maggio da D.G.B., faccio il proponimento di voler essere esattissima in tutti i miei doveri, di essere fervorosa e perseverante, e di avere in tutto il solo solissimo fine di dar gloria a Dio.

Caro Gesù, reggete la incostanza del mio cuore, datemi grazia di amarvi e di servirvi.

Mamma mia dolcissima, in voi mi abbandono.

S. Luigi, Angelo mio Custode, S. Filippo Neri, pregate assai per me.

Viva Gesù e Maria.

⁽¹⁾ In questo ritiro e nei seguenti manca l'indicazione dell'anno e nell'ultimo anche quella del giorno.

Addì 11 Giugno.

GIORNO DI RITIRO.

Propongo di volere in questo mese coltivare assai la presenza di Dio, e procurerò proprio di non iscordarmi neppure un momento. Inoltre in tutte le mie azioni avrò il solo solissimo fine di dar gloria a Dio.

Gesù mio caro, per carità aggradite i miei proponimenti ed ajutatemi ad eseguirli.

Maria SS., li pongo nel vostro bel Cuore, perché abbiano il loro effetto.

Angelo mio Custode, S. Luigi, S. Teresa e tutti Santi del Paradiso, pregate assai per me.

Luglio, li 27

GIORNO DI RITIRO.

Buon Gesù, le vostre dolci chiamate sono forti sproni al mio cuore; voi mi volete tutta vostra, eccomi tutta di voi, e in questo mese per piacervi propongo:

1.° Di non voler mai nutrire avvertentemente pensiero inutile; tutti i momenti di mia libertà li impiegherò in dolce conversazione con voi, e bacerò le vostre SS. Piaghe per penitenza, ogni volta che mancherò in questo.

2.° Di voler in tutto il mio operare cercare la sola vostra gloria e compiacenza anche nelle cose più piccole; e perché vi riescano più care, propongo di far tutto volentieri, con allegrezza, senza mai lamentarmi di cosa alcuna, né mostrare stanchezza.

3.° Di voler operar tutto con umiltà di cuore, e di cercare ogni mezzo per conoscere tutta la mia cattiveria.

Mio caro Gesù, deh! fate che tutto questo mese lo abbia da riempire di opere sante, e così parlo tutto in Paradiso.

Maria, mia cara Mamma, per carità ajutatemi a farmi santa.

S. Luigi, Angelo mio Custode, Santi tutti, pregate assai per me. Amen.

Li 30 Novembre.

GIORNO DI RITIRO.

In questo giorno di ritiro propongo di non volere in questo mese avvenire di dar più veruna soddisfazione a me stessa, ed in tutte le cose di cercare la sola gloria di Dio, la salute del prossimo ed il vantaggio dell'anima mia.

Per carità, mio buon Gesù, ajutatemi.

Maria SS.ma, siete la mia cara Madre, fatela meco da quel che siete.

S. Luigi, Angelo mio Custode, Santi tutti del Paradiso pregate per me.

NEL RITIRO DEL MESE DI NOVEMBRE.

Mio buon Gesù, vi ringrazio di tante carità usatemi nello scorso mese, vi dimando perdono di tante ingratitudini da me commesse, e per far cosa grata al vostro cuore propongo per il corrente mese di volermi tutta dedicare alla carità del prossimo. Tutto quello che voi mi avete dato, cioè vita, occhi, lingua, mani, piedi, abilità ecc. lo impiegherò tutto nel giovare a' miei fratelli. Mi ricorderò in ispecie dei poveri peccatori, degl'infermi, dei poveri, degl'ignoranti, e della gioventù. Non lascerò mai passar giorno senza aver fatto almeno 5 atti di carità o spirituale o corporale. Rendetemi, o mio buon Gesù, industriosa nel cercare ogni mezzo per giovare al mio prossimo, ed io vi protesto che non mi risparmierò né di giorno né di notte, quando si tratta di portar qualche sollievo ad alcuno. Me fortunata, se dopo molte fatiche potessi aver la sorte d'impedir anche solamente un solo peccato veniale.

Maria SS., mia dolcissima Mamma, a voi mi raccomando.

Angelo Custode, S. Luigi, Santi Avvocati e Protettori, pregate per me.
